

Consegnata all'Assemblea federale la petizione che chiede di proibire i movimenti islamisti in Svizzera

In data 29 settembre 2017 ho provveduto ad inviare all'Assemblea federale la petizione lanciata alla fine dello scorso mese di marzo dal movimento del Guastafeste per chiedere di proibire i movimenti islamisti in Svizzera .

Al momento dell'invio la petizione era stata firmata da **1'492 persone** : una cifra che ricorda non solo l'anno in cui Cristoforo Colombo scoprì l'America, ma soprattutto l'anno in cui la regina cattolica Isabella di Castiglia sconfisse le armate musulmane che nel 711 avevano conquistato la Spagna occupandolo poi per quasi 8 secoli ! Proprio quella Spagna oggetto di recenti attentati terroristici che i fedeli musulmani considerano ancora oggi terra islamica (« dar al Islam »).

Il numero di firmatari avrebbe anche potuto essere molto più elevato se la petizione non fosse stata boicottata dalla stampa nazionale, la quale non solo non ha dato la notizia della sua esistenza, ma in parte (per la precisione 13 giornali della Svizzera tedesca) si è anche rifiutata di pubblicare degli annunci a pagamento che ne segnalavano l'esistenza agli abitanti d'oltre Gottardo.

Anche se ufficialmente la petizione online si è conclusa, chi lo desidera potrà ancora sottoscriverla a tempo indeterminato al seguente indirizzo : <https://www.change.org/p/proibire-i-movimenti-islamisti-in-svizzera> . In futuro i firmatari potranno così ricevere altri messaggi del sottoscritto riguardanti la petizione stessa o altre petizioni e comunicazioni aventi per tema l'Islam.

Vi ricordo che chi desidera sostenere le battaglie del Guastafeste contro gli islamisti (proprio a metà settembre è stata annunciata la riuscita dell'iniziativa popolare federale che chiede di proibire la dissimulazione del volto in pubblico in tutta la Svizzera, sul modello del divieto già in vigore in Ticino dal 1. luglio 2016 grazie all'iniziativa lanciata nel 2011 dal Guastafeste) può acquistare fino alla fine di novembre 2017 i biglietti dell'apposita lotteria la cui estrazione si terrà il 14 dicembre. Troverete su questo sito il link per collegarvi alle istruzioni da seguire per l'acquisto dei biglietti.

Estrazione: 14 dicembre 2017 c/o Birreria Rondalli, Locarno (biglietti emessi: 1'200)	Fr. 5.-	LOTTERIA DEL GUASTAFESTE per le battaglie contro gli islamisti	
N° 0005	1. premio:	1 marenco d'oro	
	2. premio:	1 marenco d'oro	
N° 1205	3.-5. premio:	Buono Viaggi ACS Ticino, valore Fr. 150.-	
	6.-7. premio:	Cena per due persone a casa del Guastafeste	
	8. premio:	13x5 Fr. commemorativi, valore numis. ca. Fr. 110.-	
N° 2405	9.-10. premio:	Buono da Fr. 100.- per acquisti in un Supermercato	
	11.-12. premio:	Moneta commemorativa da fr. 20.- d'argento	
	13.-14. premio:	1 libro: "Allarme Europa: il fondamentalismo islamico nella nostra società", di Stefano Piazza	
N° 3605	15.-16. premio:	1 libro: "Le radicalisme dans les mosquées suisses" di Mireille Vallette	
	17. premio:	1 libro: "Fascismo islamico", di Hamed Abdel-Samad	
N° 4805	18. premio:	1 libro: "Reconquista ou mort de l'Europe", di René Marchand	
	19.-21. premio:	1 libro: "A mi i m'à insegnaa insci", di Claudio Pollini	

In conclusione ringrazio tutti i firmatari della petizione e riporto qui di seguito la lettera spedita a Berna assieme alle loro firme .

Giorgio Ghiringhelli

Giorgio Ghiringhelli
Via Ubrio 62
6616 Losone
Tel. 091/7921054
Email : ilguastafeste@bluewin.ch

Losone, 29 settembre 2017

Onoranda
Assemblea federale
c/o Segretariato della Commissione
degli affari giuridici e delle petizioni
dell'Assemblea federale
3003 Berna

Petizione

Bisogna proibire i movimenti islamisti in Svizzera ! Die islamisten-Bewegungen in der Schweiz verbieten ! Il faut interdire les mouvements islamistes en Suisse !

Onorevoli membri dell'Assemblea federale,

in allegato vi trasmetto **1'492 firme** a favore della petizione « *Bisogna proibire i movimenti islamisti in Svizzera* » lanciata tramite la piattaforma online « Change.org » al seguente indirizzo :

<https://www.change.org/p/proibire-i-movimenti-islamisti-in-svizzera>

dove potrete leggere i commenti lasciati da molte persone.

La petizione è ufficialmente sostenuta dal **Movimento Svizzero contro l'Islamizzazione** (MOSCI), con sede a Orbe nel Canton Vaud (www.mosci.info) e dall'**Associazione Svizzera Vigilanza Islam**, con sede a Ginevra (www.vigilanceislam.com), nonché dal dr. **SAMI ALDEEB**, direttore del Centro di diritto arabo e musulmano ((Saint-Sulpice, Canton Vaud), autore di numerosi libri sull'Islam e di un'edizione in ordine cronologico del Corano (<http://www.blog.sami-aldeeb.com/>) . Ecco le sue motivazioni a favore della petizione :

"Les islamistes prônent une idéologie de haine et de violence qui a transformé de nombreux pays arabes et musulmans en un champ de ruine, et aujourd'hui ils répandent cette idéologie partout dans le monde. Par leur attitude trop complaisante envers les islamistes, les pays occidentaux deviennent de véritables pépinières de terroristes qui sèment la mort et la destruction partout, sans limites territoriales. Il est du devoir de ces pays de changer d'attitude le plus vite possible s'ils ne veulent pas devenir eux-mêmes un champ de bataille et de ruine comme la Syrie ou l'Irak".

La crescente espansione della radicalizzazione islamica nelle moschee della Svizzera é del resto stata documentata in diversi libri di recente pubblicazione, come ad esempio :

- *Le radicalisme dans les mosquées suisses*, di Mireille Vallette
- *Allarme Europa : il fondamentalismo islamico nella nostra società*, di Stefano Piazza

- *Islamistische Drehscheibe Schweiz. Ein Blick hinter die Kulissen der Moscheen* , di Saida Keller-Messahli

Vi ricordo che secondo un sondaggio del Sonntagsblick pubblicato il 27 agosto 2017 , **l'81% degli svizzeri sarebbe d'accordo di vietare il salafismo in Svizzera :**

<https://www.blick.ch/news/politik/sonntagsblick-umfrage-foerdert-grosse-besorgnis-zutage-schweizer-fuehlen-sich-vom-islam-bedroht-id7211309.html>

Qui di seguito potrete leggere il testo della petizione in tedesco, francese e italiano.

Vi ringrazio per l'attenzione che vorrete dedicare a questa petizione che tocca un argomento di grande attualità e di grande importanza per la sicurezza del nostro Paese.

Con ogni ossequio

Giorgio Ghiringhelli (primo firmatario)

BISOGNA PROIBIRE I MOVIMENTI ISLAMISTI IN SVIZZERA

La radicalizzazione dei musulmani moderati in Occidente è opera specialmente dei movimenti islamisti integralisti, come quello dei salafiti-wahabiti e dei Fratelli Musulmani, i quali per raggiungere il loro scopo di colonizzare l'Europa e di sostituire la democrazia con la sharia (facendo proselitismo e cercando di reislamizzare i musulmani laici e progressisti impedendo così la loro integrazione nella società occidentale) dispongono di mezzi finanziari ingenti per costruire e gestire moschee, centri "culturali" islamici e una fitta rete di associazioni. In questi ambienti di fanatismo religioso si crea l'humus che dà origine a violenze e terrorismo (come in quella moschea di Winterthur dove qualche mese fa l'imam invitava i "fedeli" a uccidere i musulmani non praticanti) .

Quindi, nell'interesse degli stessi "musulmani moderati", che hanno paura di questi islamisti, occorre proibire la residenza e l'attività in Svizzera di questi movimenti integralisti (e dei loro seguaci) che costituiscono un pericolo per la sicurezza del Paese e minacciano la pace religiosa e sociale, e occorre pure chiudere le moschee ed i centri "culturali" da essi gestiti e dichiarare fuorilegge le loro associazioni. Già nella Costituzione federale del 1848 vi era un divieto di residenza in Svizzera per i gesuiti, in quanto dopo la guerra del Sonderbund erano ritenuti a torto o a ragione un pericolo per la pace religiosa . Tale divieto venne tolto dal popolo solo nel 1973. A maggior ragione , se non si vuole che il terrorismo e il fanatismo religioso si diffondano anche nel nostro Paese, si dovrebbe dunque emettere un divieto di residenza in Svizzera per i movimenti islamisti che sfruttano la libertà di religione per perseguire scopi politici e diffondere un'ideologia totalitaria e antidemocratica.

DIE ISLAMISTEN-BEWEGUNGEN IN DER SCHWEIZ VERBIETEN !

Die Radikalisierung der gemäßigten Muslime im Westen ist hauptsächlich das Werk von fundamentalistischen islamistischen Bewegungen wie die der Salafisten-Wahhabiten und der muslimischen Brüder. Ihr Ziel ist die Kolonisierung Europas, die Abschaffung der Demokratie und die Einführung der Scharia. Diese Gruppierungen bedrängen mit massivem Bekehrungsdruck die hier lebenden moderaten Muslimen und erschweren dadurch deren Integration in die westliche Gesellschaft.

Sie verfügen über erhebliche finanzielle Mittel welche Ihnen erlauben Moscheen zu bauen und zu betreiben, sog. islamische „Kulturzentren“ zu unterhalten und ein enges Netz von Organisationen und Gruppierungen zu fördern. Dieses religiös-fanatisches Umfeld bildet den Nährboden aus dem Gewalt und Terrorismus wachsen. Als Beispiel wird daran an dem Fall in der Moschee von Winterthur erinnert, wo noch vor wenigen Monaten der dortige Imam seine „Gläubigen“ aufforderte, die nicht praktizierenden Muslime zu töten.

Es ist auch im Interesse der "moderaten" Muslime die sich vor deren Druckausübung fürchten, dass radikalen Islamisten welche ein Sicherheitsrisiko für das Land darstellen, Aufenthalt und Aktivitäten untersagt werden, deren Moscheen und Kulturzentren geschlossen, sowie die Organisationen verboten werden.

Bereits 1848 (nach dem Sonderbundskrieg) wurde in der Bundesverfassung ein Wohnsitzverbot für Jesuiten in der Schweiz erlassen in der Überzeugung, ob zu Recht oder zu Unrecht, dass sie eine Gefahr für den religiösen Frieden darstellten. Nur im Jahr 1973 wurde dieses Verbot vom Volk wieder aus der Verfassung gestrichen. Ein Verbot aller radikalen islamistischen Organisationen welche unsere Religionsfreiheit missbrauchen soll verhindern, dass diese ihre politischen Ziele erreichen. Damit soll definitiv ausgeschlossen werden, dass sich in unserem Land sowohl der Terrorismus als auch der religiöse Fanatismus weiter ausdehnen können.

IL FAUT INTERDIRE LES MOUVEMENTS ISLAMISTES EN SUISSE !

En Occident, la radicalisation des musulmans modérés est surtout le fait de mouvements islamistes intégristes tels le salafisme wahhabite et les Frères Musulmans. Leur but avoué, lié à la conquête du monde, est voué à la colonisation de l'Europe afin de remplacer nos lois démocratiques pour instaurer leurs lois, la charia. Ils intensifient leur prosélytisme et ciblent, en premier, les mahométans laïques et progressistes pour empêcher leur intégration dans notre société. Disposant d'énormes moyens financiers ils construisent et gèrent des mosquées, des centres « culturels » islamiques et des réseaux « d'associations » très denses. Dans ces milieux où règne le fanatisme religieux, ils créent l'humus propice au développement de comportements sectaires, violents et meurtriers à l'exemple de la mosquée de Winterthur où, il y a peu de temps, l'imam appelait à tuer les coreligionnaires « attiédés » !

Dans l'intérêt même des musulmans « modérés » qui ont peur de ces "ultras", il faut absolument interdire la résidence et l'activité de ces mouvements - ainsi que des personnes qui y militent - qui constituent un grave danger pour la sécurité de notre Pays, menacent la paix religieuse et sociale ainsi que la vie de ses citoyens. Il devient donc impérieux de fermer tous ces lieux, mosquées et centres « culturels » administrés par leurs « soins » et déclarer leurs « associations » : hors la loi.

Après la guerre du Sonderbund où l'on a prétendu que les jésuites en étaient les instigateurs et donc un danger pour la paix religieuse, notre Constitution Fédérale de 1848 avait introduit, à leur égard, un article d'interdiction de résidence. Et c'est seulement en 1973 que le « peuple souverain » l'a révoqué par votations populaire.

À plus forte raison, si l'on veut arrêter que la propagation du terrorisme et le fanatisme religieux essaime en Suisse, une interdiction de résidence devrait être adoptée en urgence pour empêcher que ces mouvements extrémistes, qui profitent de la liberté religieuse, puissent continuer de répandre cette idéologie politico-religieuse totalitaire et antidémocratique.
